



Inclusione nei nidi dell'infanzia: raccomandazioni relative all'assunzione degli oneri supplementari

Premessa

I nidi dell'infanzia inclusivi offrono accesso a una formazione, educazione e accoglienza complementare alla famiglia a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro difficoltà o ritardi nello sviluppo e dalle loro menomazioni fisiche o mentali. Gli asili nido permettono ai bambini di costruire relazioni sociali e di far parte di un gruppo grazie a un sostegno e a un accompagnamento ottimali. Quando sono inclusivi contribuiscono in modo significativo a agevolare la transizione alla scuola dell'obbligo dei bambini con bisogni educativi particolari e rendono completamente superflue le strutture di accoglienza dell'infanzia che li tengono separati. Agevolano inoltre la conciliazione tra la vita familiare e lavorativa dei loro genitori.

L'inclusione non è un problema che tocca in modo individuale le famiglie colpite. Al contrario esiste il diritto alla partecipazione e alla formazione anche per i bambini con bisogni educativi particolari. Le basi giuridiche fondamentali sono la Convenzione dell'ONU sulla disabilità, ratificata dalla Svizzera, e la Costituzione federale (art. 8, uguaglianza giuridica; art. 11, protezione dei fanciulli e degli adolescenti; art. 41, obiettivi sociali; art. 62, scuola).

Gli oneri supplementari dell'accoglienza inclusiva

L'accoglienza di bambini con bisogni educativi particolari comporta per i nidi in molti casi oneri e costi supplementari. Quando un bimbo viene accolto in un nido, se non esiste ancora una diagnosi e viene constatato che ha bisogno di maggiori cure, kibesuisse raccomanda in prima istanza che ciò venga confermato da un servizio specialistico, come ad esempio da un centro di consulenza per le famiglie o dal pediatra. Ciò garantisce il finanziamento dei costi aggiuntivi per il periodo in cui non è ancora disponibile una diagnosi specialistica dei suoi bisogni particolari.

Dopo aver ottenuto la diagnosi, gli oneri supplementari vengono individuati nella fase successiva.

- **Maggiore impiego di personale** (risorse umane)
A seconda delle sue esigenze individuali, è necessario prevedere un maggiore impiego di risorse umane che può raggiungere anche un rapporto fra personale di accoglienza e bambino di 1:1. L'impiego supplementare di personale dipende dallo sviluppo del bambino e nel tempo può essere ridotto o incrementato. Ideale sarebbe che esso venga definito dal nido insieme a un'educatrice o a un educatore specializzato in pedagogia speciale della prima infanzia. Se non è possibile avviare una collaborazione con i servizi della pedagogia speciale, sarà il nido stesso a fornire indicazioni sulla necessità di assumere più personale.
- **Lavoro supplementare a livello organizzativo** (risorse umane)
Inizialmente viene generato dal fatto che bisogna definire il tipo di collaborazione e chiarire quali sono le aspettative di genitori, personale specializzato e nido. In seguito include anche la comunicazione e il coordinamento degli incontri, il trasferimento di informazioni all'interno della struttura di accoglienza (ad esempio brevi informazioni e trattande all'ordine del giorno nelle riunioni di équipe) e l'intervisione nel team. Il lavoro organizzativo

kibesuisse

Verband Kinderbetreuung Schweiz

Fédération suisse pour l'accueil de jour de l'enfant

Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia

Josefstrasse 53, CH-8005 Zürich, T +41 44 212 24 44, www.kibesuisse.ch

supplementare (ad esempio colloqui di entrata e colloqui puntuali) è indipendente dai bisogni particolari del bambino.

- **Costi supplementari per il materiale** (risorse materiali)
A seconda delle esigenze individuali del bambino, sono necessari adattamenti del mobilio o l'acquisto di mezzi ausiliari (ad es. sollevatori, recipienti per bere e mangiare).

Finanziamento dei costi supplementari

Per non discriminare i genitori di bambini con bisogni educativi particolari, i Comuni e/o i Cantoni dovrebbero tener conto, nelle loro direttive relative al sovvenzionamento delle rette, della formazione, educazione e accoglienza di questi bambini. L'assunzione dei costi aggiuntivi dell'accoglienza inclusiva dovrebbe in linea di principio essere regolata dal modello di sovvenzione valido a livello locale. I costi aggiuntivi devono essere sostenuti in modo sussidiario¹ dai Comuni e/o dai Cantoni di residenza dei genitori, in modo che questi ultimi non debbano sostenere costi aggiuntivi e i nidi dell'infanzia inclusivi non debbano farsi carico di una diminuzione delle proprie entrate.

Nel momento in cui un bambino viene accolto, l'asilo nido deve verificare la responsabilità di chi assume il finanziamento dei costi supplementari. In linea di principio è responsabilità dei genitori assicurare il finanziamento.

Ogni rapporto di accoglienza inclusivo comporta diverse esigenze in termini di risorse umane e materiali. Esso deve pertanto essere valutato individualmente. Per questo motivo non è possibile dare indicazioni generiche sui costi aggiuntivi relativi all'accoglienza dei bambini. Di conseguenza la struttura inclusiva che se ne fa carico calcola individualmente e caso per caso i costi complessivi.

- **Assunzione dei costi supplementari dell'accoglienza**
I genitori non dovrebbero essere tenuti a pagare i costi aggiuntivi per l'accoglienza dei propri figli. Laddove possibile il finanziamento è coperto da prestazioni assicurative (AI, prestazioni complementari, assicurazione malattia, assicurazione infortuni) o da istituti di aiuto sociale. Se questo non è il caso o non lo è ancora, essi devono essere assunti dal Comune o dal Cantone di residenza.
- **Assunzione dei costi generati dal lavoro supplementare a livello organizzativo**
I costi generati dal lavoro aggiuntivo di tipo organizzativo devono essere indicati separatamente e indennizzati basandosi su una tariffa oraria o giornaliera oppure possono essere calcolati caso per caso. Questi costi supplementari devono essere compensati già nel periodo che intercorre tra la fase di accertamento dei bisogni particolari del bambino e la diagnosi vera e propria di disabilità.

¹ Se l'AI, l'assicurazione malattia, l'assicurazione infortuni ecc. non coprono i costi supplementari.

- **Assunzione dei costi supplementari per il materiale**

Il mobilio e o l'acquisto di mezzi ausiliari dovrebbero essere finanziati da enti specifici, a cui vengono attribuiti i costi, o da terzi (p. es. da fondazioni).

Lavoro supplementare da parte di altri servizi

Oltre all'aumento dei costi globali del nido che accoglie un bambino con bisogni educativi particolari, è necessario considerare anche il lavoro supplementare dei servizi di pedagogia speciale e/o di altri servizi sociali. Di regola questo lavoro fa parte del loro mandato e dovrebbe quindi essere finanziato dai servizi stessi. Tali costi non possono ricadere né sugli asili nido né sulle famiglie.

Diritto riservato dei nidi dell'infanzia

Poiché i maggiori costi di accoglienza sono di solito coperti dai Comuni solo in presenza di una diagnosi specialistica o di una richiesta di chiarimento diagnostico, quest'ultimo è essenziale. Gli asili nido non sono obbligati ad accogliere bambini con bisogni educativi particolari, se il finanziamento non è garantito.

Buone pratiche – esempi

Città di Zurigo

La città di Zurigo concede ai nidi un importo forfettario giornaliero di CHF 50.- e un contributo legato alle prestazioni. Per poter ricevere quest'ultimo contributo, gli asili nido devono soddisfare determinati requisiti (ad es. requisiti concernenti aspetti organizzativi e relativi agli spazi).

Ulteriori informazioni: [Beiträge an die Betreuung von Kindern mit besonderen Bedürfnisses](#)

[Vai al sito Internet della città di Zurigo](#)

Città di Lucerna

Nella città di Lucerna i nidi dell'infanzia possono ricevere sovvenzioni per promuovere l'integrazione di bambini con bisogni particolari.

Cfr. «Reglement über die familienergänzende Kinderbetreuung und die Förderangebote»

[Scarica il regolamento](#)